

DENUNCIA SHOCK

I poliziotti: siamo impreparati

Distribuiti volantini in strada: più soldi per affrontare il terrorismo

«Per la sicurezza dei cittadini 'rubiamo' il posto ai lavavetri»: poliziotti ai semafori e negli incroci, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza «resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo». E' l'iniziativa del Sindacato autonomo di polizia Sap che ieri, dalle ore 10, è sceso in piazza anche a Mantova agli incroci semaforici di piazzale Porta Cerese.

Una protesta che si è svolta contemporaneamente in tutta Italia. Un dato campeggia sulla cartolina inviata a Renzi: la Camera spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo per gli agenti. «E' una situazione intollerabile» dice Elvio Tacconi, segretario Sap di Mantova. Sono sei le richieste a Renzi: sblocco del turnover, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 sovrintendenti e quello di 14.000 ispettori e un corso anti terrorismo per 12.000 poliziotti.



Agenti distribuiscono i volantini



PROTESTA DEL SAP

Agenti in strada
per volantinaggio

Il sindacato di Polizia ha protestato in nome della sicurezza

Pagina 9

LA PROTESTA, CON VOLANTINAGGIO, DEL SINDACATO DI POLIZIA SAP: "LA SICUREZZA VALE MENO DELLA POLVERE DI MONTECITORIO?"

Agenti ai semafori in nome della sicurezza

Ai semafori, al posto dei lavavetri, come loro stessi hanno specificato nel comunicato. Sono i poliziotti del sindacato Sap che nella mattinata di ieri hanno distribuito i volantini agli automobilisti fermi al semaforo all'incrocio tra piazzale Porta Ceresa e viale Allende. Una iniziativa condivisa a livello nazionale.

"La Camera dei Deputati spende ogni anno 7 milioni per le pulizie; il corso antiterrorismo proposto dal Sap costa 6 milioni; la sicurezza dei cittadini e la vita dei poliziotti valgono meno della polvere di Montecitorio?". Esordisce così il volantino che gli agenti di Polizia, nella mattinata di ieri, hanno consegnato agli automobilisti in coda al se-

maforo dell'incrocio tra viale Allende e piazzale Porta Ceresa. L'immagine utilizzata nel volantino è piuttosto forte: il Colosseo è in fiamme e al suo interno sventola una bandiera nera dell'Isis. «È una situazione intollerabile - dice Elvio Tacconi, Segretario Sap di Mantova - e per questo vogliamo "rubare" il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le

procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia. Invece non si fa nulla».

La protesta è attiva a livello nazionale, con oltre 500 mila volantini fatti preparare e distribuiti. Sono nove le richieste degli agenti a Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9 mila sovrintendenti e quello di 14 mila ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti-terrorismo (Cat) per 12 mila operatori di volante, reparto prevenzione crimine e operatori di polizia di frontiera.





Per una mattina al posto dei lavavetri, come gli agenti hanno specificato nel loro comunicato